



GLI EVENTI IN CITTÀ

Una selezione dei migliori ristoranti della città offre una serie di menù a tema creati appositamente dai singoli chef per celebrare l'evento:

A Casa di Josephine - Via Parma 10 - T. 0131/253971 - Menù degustazione: Confortini di erbe e ortiche; Tortino di zucchine con fonduta ai fiori di salvia; Riso verde al forno con salsa rossa; Triangoli di magro alle erbe primaverili; Pollo al limone, erbe odorose e margherite gialle; Torta di cioccolato fondente con petali di rosa; Tartare di fragole con gelato alla panna. Prezzo: € 28.00

Ristorante Il Grappolo - Via Casale 28 - T. 0131/253217 - Menù: Insalata di quaglia con il suo uovo fritto e misticanza di fiori; Risotto con fiori di ibiscus sciropati; Filetto maialino farcito con fiori di zucchine; Mousse al gianduia e sciropo di rose con mousse di ciliegie. Prezzo: € 40, bevande escluse

Ristorante La Buvette - Via San Lorenzo 21 - T. 393/7855638 - Menù: Insalata tiepida di fagiolana della Val Borbera; Sformato di porri con fonduta di montebore; Corzetti novesi con salsa alle noci; Lasagna alla crema di pesto, ricotta e spinaci; Cotoletta di melanzana violetta e salsa alle erbe odorose; Panna cotta con salsa alle fragole. Prezzo: € 30.00, acqua, caffè e bevande incluse (selezione di vini del territorio)

Ristorante Napoleon - Via Urbano Rattazzi, 11 - T. 0131/52016 - Menù tipico piemontese: Carne ciapilaia mimosa, Rabaton alla salvia, Tagliatelle del mandrogno ai garofani, Assaggi dei salamini di Litta alle tre maniere: grigliati, bolliti con bagnetto e ciucchi con fiori di zucchine in pastella, Crema delicata al moscato con meringa e fiordifragola. Biscotti: i fiori della Nonna. Prezzo: € 30, vini esclusi

Ristorante Torino (ristorante informato dall'Associazione Italiana Celiachia e per intolleranze alimentari) - Via Vochieri 108 - T. 0131/55752 - Menù: Fiori di zucca ripieni gratinati con passata di pomodoro al basilico, Risotto alle Rose e vino Cortese, Rabaton alla salvia e fiori di Borragine, Scottata di manzo alle erbe aromatiche e fiori di primavera, Mousse alla pera con Garofano dei poeti Vini in abbinamento. Prezzo: € 30,00 a persona

Ristorante Duomo - Via Parma 28 - T. 0131/52631 - Menù: Entratina con aperitivo di benvenuto, Crudo di filetto razza piemontese, Misticanza di fiori eduli, Tesun al Barolo e uova di quaglia, Lasagnetta croccante gratinata forno alla borragine, Fiori di campo e Toma di pecora, Filetto di Ombrina pescata, Scottata in crosta di camomilla e insalata di asparagi alla vaniglia, Tortino al cioccolato bianco con gelato ai fiori di lavanda e salsa alle fragole, Caffè con piccola pasticceria di nostra produzione. Prezzo: € 35, bevande escluse.



Floreale 2010
406° FIERA DI SAN GIORGIO
CITTADELLA DI ALESSANDRIA
22-25 APRILE 2010

TUTTO IL MONDO DEI FIORI
IN 20.000 MQ DI ESPOSIZIONE

INGRESSO GRATUITO
DALLE ORE 10.00 ALLE 20,00

programma
 e mappa
 degli eventi

PER INFORMAZIONI
www.comune.alessandria.it
www.asperia.it



LA CITTADELLA DI ALESSANDRIA

La Cittadella di Alessandria si trova a pochi minuti dal centro di Alessandria ed è facilmente raggiungibile dai maggiori centri attraverso le principali reti autostradali: 90 km da Torino percorrendo la A21, 100 km da Milano percorrendo la A7 e 90 km da Genova percorrendo la A26. La Cittadella di Alessandria è tra i più rappresentativi e meglio conservati esempi di architettura militare a livello internazionale. Realizzata a partire dal 1728 su progetto a pianta esagonale di Ignazio Borla Roveda, ingegnere reale di casa Savoia, la Cittadella è costituita da sei enormi bastioni e da una formidabile cintura di opere avanzate; tutto il complesso dei manufatti venne avvolto da enormi fossati di ampiezza variabile dai 37 ai 50 mt; con uno sviluppo di quasi 3 km. Dal 1749 venne intrapresa la costruzione del primo quartiere militare con la realizzazione di grandi fabbricati di servizio con volte a prova di bomba adibiti a caserme, magazzini, laboratori, rimesse, polveriere, Palazzo del Governatore e Padiglione degli Ufficiali. Tutti gli edifici furono allineati in modo da colto di intesa per la sua valorizzazione.

realizzare una splendida piazza d'armi a geometria rettangolare. Passata sotto il dominio Napoleonico venne investita da un vasto programma di ammodernamenti che portarono la Piazzaforte a diventare un base operativa destinata ad ospitare uno dei maggiori arsenali europei. Nel 1821 fu teatro dei moti costituzionalisti che ebbero a capo Santorre di Santarosa e proprio al suo interno sembra sia stato innalzato per la prima volta il tricolore. Nei momenti di massima operatività la piazzaforte arrivò ad ospitare circa 20.000 soldati e migliaia di cavalli e mezzi. Le vicissitudini storiche successive portarono altre modifiche ed adattamenti, la presenza di un presidio militare continuo e però ciò che ha garantito alla fortezza la sopravvivenza, limitandone il degrado e riservandone i grandiosi edifici. Attualmente la struttura, definitivamente abbandonata dall'Esercito dopo 300 anni di utilizzo, è affidata all'Agenda del Demanio, che ha stipulato con il Comune di Alessandria un protocollo di intesa per la sua valorizzazione.